

Casini apre: noi saremo responsabili



Pier Ferdinando Casini

Adesso l'Udc apre alla manovra bis del governo. **Pier Ferdinando Casini** resta comunque critico sull'operato del governo. «Abbiamo un giudizio pessimo su questa manovra, non la condividiamo ma abbiamo un dovere di serietà». L'idea è di collaborare per evitare guai peggiori. «Siamo sull'orlo di un baratro, cerchiamo di non finirci dentro», ha detto il leader dell'Udc nel corso dell'incontro previsto nell'ambito della "Summer School of Future" organizzato dai centristi all'abbazia di Fossanova.

«Per tutti questi motivi - ha detto l'ex presidente della Camera - il voto contrario non deve essere interpretato come una posizione avventurata o di ostruzionismo al governo».

Casini ha poi commentato il provvedimento sull'evasione fiscale contenuto nella manovra: «C'è una lotta all'evasione fiscale che segna un'inversione di rotta di questo governo. Certo, la Banca Centrale Europea aveva chiesto misure strutturali e riforme importanti che nella manovra non ci sono. Questo è un testo pasticciato, più volte rivisto, ma nella lotta all'evasione speriamo che non cambino opinione». Mentre sulle pensioni la ricetta dell'Udc è semplice. Serve «accelerare il processo di riforme che il legislatore ha già deciso». Tuttavia «resta un problema di equità tra i giovani che non riescono ad immettersi sul mercato del lavoro e gli anziani che la sinistra non ha capito. I giovani stanno scontando il prezzo dei nostri errori».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

